



COMUNE DI DELICETO

PROVINCIA DI FOGGIA

Corso Regina Margherita - Tel. 0881914303 - Fax 0881914333 - Email: info@comune.deliceto.fg.it - www.comune.deliceto.fg.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 25/02/2016

Prot. N. _____ del _____

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE ASILO NIDO - APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici**, il giorno **venticinque**, del mese di **febbraio**, alle ore **17,10**, nella sala delle adunanze si sono oggi riuniti i componenti del Consiglio Comunale. All'appello risultano:.

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
DOTT. MONTANINO ANTONIO	SI	BIZZARRO PASQUALE	SI
LAUDISI MARIANO	SI	INFANTE LORENZO	SI
PALUMBO PASQUALE	SI	GROSSO ROCCHINA ANNA	SI
BICCARINO MICHELE	SI	CAPPIELLO GIUSEPPE	SI
MARINACCIO ROCCO	SI		
DI FLUMERI FRANCESCO PIO	SI		
GIOIA ROCCO	SI		
CAPANO ALESSANDRO	SI		
TROCCOLA PAOLO PIETRO	SI		

Presenti N. **13**
Assenti N. **000**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dott. Matteo MIMMA**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **Dott. MONTANINO Antonio** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Sindaco: cede la parola al Vice Sindaco.

Laudisi: illustra l'argomento posto all'ordine del giorno facendo presente che l'avvio dell'asilo nido comunale rappresenta un importante obiettivo raggiunto, finalmente la struttura che ha avuto il suo inizio, sin dalla precedente amministrazione, viene concretizzata con il relativo servizio per il quale era stata progettata. Attualmente il servizio per 13 utenti sarà completamente gratuito in quanto coperto dai fondi PAC. Si spera che anche in futuro, ci si possa agevolare dei medesimi fondi con la prosecuzione del servizio gratuito o comunque a tariffa ridotta.

Bizzarro: Su questo punto denunciemo un ritardo estremo. Come ha ricordato Laudisi, il Micronido è stato progettato e finanziato nel 2008 dall'amministrazione precedente alla vostra. Dobbiamo constatare che evidentemente, avete incontrato grandi difficoltà nell'attuazione di questa progettualità e, dal 2008 ad oggi, una serie di problematiche tecniche e burocratiche dimostrano un'azione inefficiente da parte vostra determinando un ritardo di anni.

Al di là di questo, noi salutiamo con favore, in linea generale, l'avvio di un nuovo servizio ai cittadini, anche se, leggendo il regolamento, abbiamo avuto modo di notare che, al di là della linea di finanziamento prevista solo fino a giugno 2016, la retta fissata per il servizio Micronido è estremamente onerosa. Il rischio è che da settembre, con le tariffe fissate nel regolamento, sarà difficile pensare ad una prosecuzione del servizio. Aspettiamo dunque di capire se c'è l'intenzione da parte dell'amministrazione di coprire in parte il costo del servizio con fondi propri di bilancio, in quanto, se la vostra idea è quella di far sostenere interamente alle famiglie il 100% del costo, da settembre sarà difficile avere anche una sola richiesta di iscrizione, visto che, se un genitore deve pagare 700-800 euro al mese per il servizio Micronido, forse troverà più conveniente lasciare il lavoro e restare a casa con il figlio.

Il comune, l'amministrazione deve trovare nel bilancio delle risorse necessarie a calmierare le tariffe previste dal regolamento. Per quanto ci riguarda il regolamento merita un approfondimento e noi sul tema abbiamo deciso di astenerci, anche perché su questo come su altri argomenti portati all'ordine del giorno, è mancato un momento di confronto e di condivisione con il nostro gruppo di minoranza.

E' dal 2009 che sapete di dover aprire il Micronido. Penso che, se da parte vostra ci fosse stata la volontà di rendere partecipe l'opposizione, c'erano i tempi ed i modi per farlo. D'altronde lo abbiamo visto sul regolamento della sala Europa: è bastato un colloquio di 5 minuti per trovare un punto di incontro, per apportare delle modifiche e dei miglioramenti.

Sindaco: fa presente che non vi è alcun ritardo nell'avvio del servizio, diversamente da quanto sostenuto dal gruppo di minoranza. Non è vero che sin dal 2009 era possibile aprire il micronido. Abbiamo invece atteso che l'opera fosse completamente ultimata e questo è avvenuto solo circa un anno e mezzo fa; opportunamente e correttamente abbiamo atteso che ci fosse la giusta linea di finanziamento regionale cui attingere le risorse finanziarie necessarie per ridurre e/o addirittura azzerare il costo del servizio per l'intera cittadinanza.

Oggi, con soddisfazione, raggiungiamo gli obiettivi preposti con efficacia ed efficienza e, di questo, si avvantaggia la comunità di Deliceto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la bozza di regolamento in materia di asilo nido predisposta dagli uffici;

visto l'art. 41 della L.R. n. 19/2006 in virtù del quale tra le strutture per minori che erogano interventi socio-assistenziali ed educativi integrativi o sostitutivi della famiglia è ricompreso l'asilo nido inteso quale servizio educativo e sociale aperto ai minori in età compresa tra i tre mesi e i tre anni che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e delle garanzie del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa; questo servizio è organizzato anche come micro-nido, come asilo nido aziendale, ovvero come sezioni primavera, per l'accoglienza dei bambini da ventiquattro a trentadue mesi connessa alla riforma nazionale della scuola e il regolamento regionale ne disciplina gli standard strutturali e organizzativo-funzionali;

visto l'art. 53 del regolamento regionale n. 4/2007 che detta le caratteristiche e gli standard strutturali e qualitativi dei asili nido;

visto l'art. 42 D.Lgs. 267/2000;

visto l'art. 10 delle disposizioni sulla legge in generale in virtù del quale i "... regolamenti divengono obbligatori nel decimoquinto giorno successivo a quello della loro pubblicazione salvo che sia altrimenti disposto";

visto in particolare l'art. 14 dello statuto comunale in virtù del quale i regolamenti del Consiglio e della Giunta nelle materie ad essi demandati, divenuta esecutiva la delibera di approvazione sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione all'albo pretorio e negli altri luoghi consueti di apposito manifesto recante l'avviso del deposito, e che gli stessi entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito;

Visto il parere favorevole del responsabile del settore affari generali per quanto concerne la regolarità tecnica e del responsabile del settore economico finanziario per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole del revisore dei conti assunto al protocollo dell'ente in data 25/02/2016 al n. 1430 allegato al presente atto con la lettera A;

con numero nove voti favorevoli e numero quattro astenuti (Bizzarro, Infante, Grosso, Capiello):

DELIBERA

1. Di approvare il regolamento in materia di asilo nido che verrà denominato "Girotondo" allegato con la lettera "B" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. Resta fermo che le norme del presente regolamento si intendono modificate per sopravvenute norme vincolanti e, di conseguenza, adeguate alle stesse. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applicano le normative sovraordinate.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento, ovvero per fattispecie disciplinate in assenza di potestà normativa, si applicano i principi comunque scaturibili dalla normativa regionale e l'eventuale contrasto con norme sovraordinate ed inderogabili si risolve con la prevalenza di queste ultime.
4. Il presente Regolamento entra in vigore secondo quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto Comunale.

Dopo di che il Consiglio comunale, constatata l'urgenza, con numero nove voti favorevoli e numero quattro astenuti (Bizzarro, Infante, Grosso, Capiello): delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI DELICETO

PROVINCIA DI FOGGIA

Corso Regina Margherita, 45 - Tel. 0881967411 - Fax 0881967433 - Email: info@comune.deliceto.fg.it - www.comune.deliceto.fg.it

Delibera di Consiglio Comunale N. 6 DEL 25/02/2016

Previa lettura e conferma il presente verbale è approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Matteo MIMMA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. MONTANINO Antonio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to LAUDISI Mariano

P A R E R I

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa STRAZZELLA Antonietta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Rag. ROGATO Michele

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (N. _____)

Il sottoscritto Segretario Comunale, **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio online di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. MATTEO MIMMA

Addì, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità :

[-] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed è divenuta **ESECUTIVA** di cui all'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

[-] è divenuta **ESECUTIVA** per dichiarazione di immediata eseguibilità da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. MATTEO MIMMA

Addì, _____

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Matteo MIMMA

Verbale 01/15

del 25/02/2016

COMUNE DI DELICETO*Provincia di Foggia*

PARERE DEL REVISORE SUGLI ATTI DI SEGUITO INDICATI
OGGETTO DEL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO PER IL
25 FEBBRAIO 2016

La sottoscritta dott.ssa PANTALEO ANGELISA revisore, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, nominata con delibera del consiglio comunale n. 53 del giorno 27/11/2014, di seguito esprime il proprio parere in merito a:

- Allegato A - requisiti base
- Codice etico
- Format delibera Puglia
- Regolamento associativo interno
- Statuto Sociale
- Regolamento Asilo Nido
- Regolamento utilizzo Sala Europa
- Schema Convenzione con IPAB per servizio sociale professionale

Esaminati i documenti sopra descritti, i quali devono essere corredati dal parere del Revisore Contabile,

la sottoscritta

Esprime parere favorevole

Deliceto, 25/02/2016

IL REVISORE
(Dott.ssa Angelisa PANTALEO)
Consiglieria Comunale
Via Vivaldi 10/73052 Deliceto (FG)
P.ES 0337494071/
C.F. PNT MLS 709422433
Tel. 0332-028311



COMUNE DI DELICETO

REGOLAMENTO

Asilo Nido

Il Regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.____
del_____, dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente Regolamento è finalizzato a disciplinare il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale, dettando i principi generali dei modelli organizzativi gestionali.

Art. 1 - Caratteri e finalità dell'Asilo Nido

L'asilo nido è un servizio socio-educativo di interesse pubblico che accoglie bambini da 3 mesi a 36 mesi di età ed ha la finalità di assicurare ad ogni bambino/a, senza distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia o religione, di diversa abilità o condizione economica, ottimali condizioni di sviluppo psichico, fisico, affettivo, relazionale e sociale.

L'asilo nido è altresì un centro culturale per l'infanzia che, in virtù dei principi contenuti nella Costituzione italiana e nelle Convenzioni Internazionali sui Diritti dei Minori, promuove l'uguaglianza delle opportunità educative per tutti/e i/le bambini/e, nel rispetto dei loro bisogni e delle tempistiche individuali di crescita e di apprendimento.

Il servizio persegue le seguenti finalità:

1. Concorre alla costituzione dell'identità e alla creazione di un vissuto etico, sociale, affettivo particolarmente significativo per il bambino, elaborato e confrontato con le famiglie;
2. Consentire al bambino la possibilità di stabilire rapporti positivi con la realtà che lo circonda;
3. Verificare e migliorare costantemente la situazione in cui opera, in stretto contatto con le famiglie e gli altri servizi educativi;
4. Sviluppare le capacità psico-motorie del bambino anche portatore di handicap;
5. Favorire l'accesso e la permanenza della donna e dell'uomo al lavoro, per garantire tale diritto costituzionale e un'effettiva pari opportunità di inserimento sociale.

Il Comune di Deliceto, nella prospettiva di promuovere le finalità sopra indicate, istituisce il Servizio Asilo Nido; può gestire il servizio direttamente, ovvero in una delle forme consentite dalla normativa vigente (convenzione, appalto di servizi, concessione), ritenute più vantaggiose e rispondente ai bisogni della collettività. In quest'ultimo caso il gestore risponderà direttamente all'Amministrazione Comunale dell'operato, dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del servizio. Il Comune esercita in ogni caso le funzioni di regolamentazione, verifica, valutazione e controllo del servizio.

Art. 2 - Utenza del servizio

L'asilo nido è aperto ai bambini da 3 a 36 mesi di età residenti nel Comune di Deliceto.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale, soddisfatte le richieste di bambini residenti, inserire bambini provenienti da altri Comuni.

La struttura può accogliere un numero di bambini pari a 18 unità (n. 5 lattanti, n. 13 tra semi-divezzi e divezzi).

La ricettività massima del nido – così come previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2007 – potrà però essere incrementata nella misura massima del 30% in più rispetto alla ricettività per utenti di fascia di età 3-12 mesi; del 25% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 13- 23 mesi; 20% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 24-36 mesi, in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e reali frequentanti, e in presenza della disponibilità di tutta la superficie richiesta per gli spazi interni.

Art. 3 - Domanda di ammissione

Le domande di ammissione al Servizio di Asilo Nido devono essere inoltrate all'Ufficio di Servizio Sociale del Comune, su apposito modulo predisposto dal medesimo Servizio, nel periodo stabilito dall'Amministrazione Comunale che verrà pubblicizzato e reso noto ai cittadini; indicativamente le iscrizioni sono aperte per il primo anno 15 giorni prima dell'effettivo avvio del servizio. A regime dal 1 aprile al 30 maggio.

Ai fini dell'ammissione dei bambini, le domande dovranno essere corredate da certificati come successivamente elencati, autocertificazioni sulla situazione familiare e lavorativa, nonché certificazione ISEE.

Sarà cura del Comune avviare modalità di controllo e di verifica delle stesse anche a campione.

Il Referente comunale dell'Asilo Nido farà sapere agli interessati l'elenco delle disposizioni relative a:

- certificati sanitari necessari per l'ammissione del bambino;
- certificati sanitari necessari per il familiare (o suo delegato) che seguirà il periodo dell'inserimento;
- l'inserimento;
- regimi dietetici;
- igiene;
- orari;
- vestiario.

Art. 4 - Criteri di ammissione

Hanno diritto all'iscrizione all'Asilo Nido i bambini che al momento dell'iscrizione non abbiano compiuto il terzo anno d'età. Non possono essere iscritti bambini non ancora nati all'atto dell'iscrizione.

La determinazione delle graduatorie per fasce di età, dovrà avvenire entro il 30 giugno e il genitore dovrà dare conferma dell'accettazione del posto entro 5 (cinque) gg. dalla data di ricezione della comunicazione.

Nella redazione della graduatoria di ammissione alla frequenza all'Asilo Nido si farà riferimento ai parametri previsti dal presente Regolamento al successivo art. 5.

Nel caso in cui le richieste di ammissione all'Asilo Nido eccedano il numero dei posti disponibili, si provvederà all'assegnazione dei posti resisi disponibili, dando la precedenza ai bambini che abbiano maggior bisogno del servizio, seguendo i criteri di valutazione di cui già citato art. 5.

I bambini già frequentanti mantengono il diritto al posto per l'anno scolastico successivo, a condizione che venga ripresentata domanda di iscrizione con le modalità e tempi stabiliti e che i pagamenti delle quote dell'anno precedente siano regolari.

I bambini già frequentanti, le cui famiglie trasferiscono durante l'anno la propria residenza in altri Comuni, mantengono il diritto al posto fino al completamento del ciclo scolastico

Art. 5 - Formazione della graduatoria

L'Ufficio Comunale competente, una volta raccolte le iscrizioni, compila una graduatoria di ammissione tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione che verrà resa pubblica sul sito web istituzionale:

CONDIZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI:

Per ogni genitore occupato:

a	lavoro dipendente o autonomo a tempo indeterminato o professioni in cui l'articolazione dell'orario di lavoro copra l'intera giornata	punti 8
b	lavoro dipendente o autonomo part - time fino a 25 ore settimanali (incarichi annuali nelle scuole, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, libera professione, ecc)	punti 6
c	occupazione a tempo determinato con assunzione da almeno cinque mesi nel corso dell'anno precedente e contratto biennale	punti 6
d	studente universitario in regola con gli esami e/o con obbligo di frequenza; attività di tirocinio o praticantato obbligatorio ai fini dell'ammissione all'esame di abilitazione alla professione per i quali è documentabile l'obbligo di frequenza	punti 7
e	lavori stagionali, occasionali, supplenze (per periodi saltuari o brevi che non coprono l'intero anno precedente con contratto o incarico di durata inferiore a 6 mesi, lavoratori beneficiari di cassa integrazione	punti 2
f	in attesa di occupazione (con iscrizione alle liste di collocamento da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda), licenziamento in data non anteriore a 6 mesi	punti 1
g	per ogni genitore che lavora fuori comune di residenza	punti 1

Va specificato inoltre che:

- per lo studente è necessaria copia di iscrizione al relativo corso e/o scuola o dichiarazione sostitutiva d'atto notorio;
- Figli che vivono a qualsiasi titolo con un solo genitore bonus di punti 5
- Per ogni figlio minore nel nucleo familiare bonus di punti 1
- Per ogni semestre in lista di attesa nella precedente graduatoria punti 1
- Presenza nel nucleo familiare, convivente, di un portatore di handicap in condizione di gravità punti 5.
- In caso di parità di punteggio la priorità viene assegnata valutando il valore ISEE inferiore. Ad ulteriore parità di punteggio anche in base al valore ISEE, va assegnata la precedenza all'utente di età minore.

Art. 6 - Inserimento ed ammissione

Nel rispetto della graduatoria, si procede all'ammissione in qualsiasi periodo dell'anno in presenza di disponibilità di posti o secondo quanto stabilito all'art. 2 del presente Regolamento.

L'inserimento del bambino ammesso alla frequenza dell'Asilo Nido avverrà gradualmente con la presenza di un familiare o suo delegato. Tale periodo di adattamento, preceduto da un

colloquio tra la coordinatrice, l'educatrice di riferimento ed i genitori, avrà una durata i cui tempi e modalità saranno stabiliti caso per caso. I bambini residenti già iscritti hanno priorità per l'anno successivo, ma devono comunque presentare la domanda di iscrizione.

Art. 7 - Rinuncia al servizio

E' ammessa la rinuncia del servizio per l'anno in corso da parte delle famiglie, senza l'obbligo del versamento della retta, previa comunicazione scritta all'Ente gestore almeno trenta giorni prima dell'assenza. In ogni caso la rinuncia comporta la reinscrizione del bambino per il successivo anno educativo.

Art. 8 - Dimissioni

Le dimissioni del bambino avvengono nei seguenti casi e con le seguenti modalità:

1) dimissioni d'ufficio:

- a) compimento del 3° anno di età entro il 31 gennaio per conseguente passaggio alla scuola materna (dimissioni dal giorno successivo);
- b) assenza ingiustificata per 30 giorni consecutivi;
- c) inadempienza ingiustificata del versamento della retta di frequenza per due mesi consecutivi, fermo restando l'obbligo del pagamento delle rette arretrate;

2) rinuncia della famiglia:

- a) previa comunicazione scritta all'Ente gestore con 30 gg. di calendario di preavviso; (il mancato preavviso comporta l'addebito dell'importo di una retta mensile).

Art. 9 - Organizzazione delle sezioni

L'Asilo Nido si articola in tre sezioni in relazione all'età e allo sviluppo psico-motorio del bambino:

1. Sezione lattanti (da 3 a 12 mesi);
2. Sezione semi divezzi (da 12 a 24 mesi)
3. Sezione divezzi (da 24 a 36 mesi).

Art. 10 - Orario di apertura

A regime l'attività educativa di nido sarà avviata dal 1° settembre al 31 luglio. Il servizio osserverà la chiusura nel mese di agosto e nelle festività nazionali, nel giorno della festa patronale nonché nella vigilia di Natale, Capodanno e Pasqua.

Nella prima fase di avvio **l'attività educativa del nido inizierà presumibilmente** dal 1° aprile e fino ad esaurimento delle ore finanziate con i fondi del PAC Infanzia primo Riparto e comunque non oltre 31 luglio 2016 e il servizio si svolgerà dal lunedì al sabato nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 13.30.

È previsto un orario di apertura standard, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 14.45, per un totale di n. 36 ore settimanali.

In aggiunta e all'interno di tale orario possono essere previste forme di iscrizione diversificate, quali:

- il "tempo prolungato" che prevede l'uscita dalle ore 15,45 alle ore 17,30;
- la "frequenza corta" antimeridiana o pomeridiana senza il pasto, non inferiore alle 4 ore.

La scelta di una forma di iscrizione piuttosto che un'altra sarà effettuata dalle famiglie sulla base delle proprie esigenze.

Quale che sia la forma di iscrizione, il gruppo degli operatori adeguerà il progetto educativo alle esigenze poste dalla flessibilità per garantirne comunque il valore educativo.

L'Asilo Nido potrà restare aperto aggiuntivamente nella giornata di sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, previa prenotazione, da parte di almeno un terzo dei genitori, della frequenza della giornata entro i primi cinque giorni del mese. Preso atto dell'ormai riduzione dell'uso di questa giornata per attività lavorative, è data facoltà al soggetto affidatario di adeguare il numero del personale al numero dei bambini frequentanti, nel rispetto dei parametri di cui alla normativa regionale vigente.

È altresì facoltà del soggetto affidatario flessibilizzare l'orario giornaliero in risposta alle richieste dei genitori, introducendo formule di servizio il cui costo deve essere per intero remunerato al soggetto affidatario dai genitori stessi.

Dei suddetti servizi deve essere data comunicazione al Comune.

Il diritto ad usufruire del servizio decade quando:

- a) il bambino si assenta in maniera ingiustificata per oltre 7 (sette) gg. consecutivi;
- b) se nell'arco di due mesi il bambino somma un numero complessivo di assenze ingiustificate superiori ai 18 (diciotto) giorni.

Il soggetto affidatario avrà cura di comunicare per iscritto ai genitori del minori, e per conoscenza al Comune, l'avvenuta decadenza del diritto.

Art. 11 - Personale

Nel rispetto dei parametri descritti dal Regolamento Regionale n. 4/2007, il rapporto numerico tra personale e bambini dovrà essere il seguente:

- 1 educatore ogni 5 lattanti;
- 1 educatore ogni 8 semidivezzi;
- 1 educatore ogni 10 divezzi;
- 1 educatore ogni 1 bambino diversamente abile;

Personale addetto ai servizi generali.

Pur nella diversità delle mansioni svolte, alla funzione educativa partecipa tutto il personale operante nell'Asilo Nido.

Nell'ambito dell'équipe degli educatori deve essere individuato un educatore referente cui saranno assegnate le funzioni di Coordinatore Interno per il controllo di funzionamento globale del servizio e delle attività di tutto il personale e che relazioni periodicamente con il Responsabile del Servizio Comunale di riferimento.

Il personale educativo deve svolgere le attività previste dal progetto educativo predisposto dal gestore ed approvato dal Comune.

Possono essere ammessi nella struttura dell'asilo nido degli allievi tirocinanti di scuola specifica su richiesta dell'Amministrazione Comunale o del Gestore, previa intesa con il Comune, a condizione che ciò non comporti alcun disagio per l'attività programmata e per gli utenti.

Art. 12 - Retta di frequenza

L'art. 32 del Regolamento Regionale n. 4/2007 stabilisce che la tariffa da riconoscere ai soggetti titolari di strutture e servizi sociali e sociosanitari autorizzati ovvero accreditati è da intendersi quale controprestazione economica per i servizi erogati mediante titolo di acquisto. La quantificazione delle tariffe sarà effettuata in ottemperanza al Regolamento Regionale 4/2007 di cui all'art. 53 ed alle tariffe di riferimento regionale per i servizi per la prima infanzia approvate con Delibera di G. R. n. 901 del 09/05/2012

Nel dettaglio la tabella che segue specifica la tariffa a carico dell'utente in funzione del rapporto educatore/bambini e dell'età degli stessi:

Micronido tempo pieno-36 h settimanali							
		costi non comprensivi di pasto			costi comprensivi di pasto		
tipologia utenza	rapporto educatore /bambino	retta giornaliera	retta mensile	costo di gestione	retta giornaliera	retta mensile	costo di gestione
3-12 mesi	1 a 5	€ 29,21	€ 743,48	€ 163.566,06	€ 33,21	€ 845,30	€ 185.966,06
13-24 mesi	1 a 8	€ 21,27	€ 541,43	€ 119.115,34	€ 25,27	€ 643,25	€ 141.515,34
25-36 mesi	1 a 10	€ 18,63	€ 474,08	€ 104.298,43	€ 22,62	€ 575,90	€ 126.698,43

Le tariffe sono state calcolate sulla base della stima di costi per funzionamento di una struttura per 36 ore settimanali, intendendo tale monte ore come quello minimo per l'apertura settimanale dell'asilo nido; e pertanto ogni estensione dell'orario di erogazione del servizio, concordato con il Comune, nonché con la famiglia in relazione allo specifico fabbisogno di copertura giornaliera del servizio, dovrà intendersi come prestazione aggiuntiva, rispetto alla quale i prospetti di calcolo base offrono comunque gli elementi quantitativi e i parametri di calcolo per le tariffe incrementate, in relazione appunto alla maggior fascia oraria.

E' interesse di questo Comune ricercare il maggior equilibrio possibile tra i costi di gestione e la disponibilità /capacità a pagare, attraverso economie di scala e l'utilizzo dei Buoni Servizio di Conciliazione.

La Giunta Comunale in sede di determinazione dei costi stabilisce la retta di frequenza, in assenza di atti deliberativi modificativi delle tariffe, le stesse si intendono tacitamente confermate e prorogate.

L'Amministrazione Comunale si riserva altresì la facoltà di richiedere una retta di frequenza maggiorata per i non residenti a copertura parziale delle spese di gestione a carico del Comune.

Se l'utente versa in particolari situazioni di disagio economico, gli importi delle rette di frequenza possono essere ridotti con atto motivato del Responsabile dei Servizi Sociali previa relazione dell'assistente sociale, che potrà disporre la modifica dei termini e delle modalità di pagamento.

Per la fase di avvio e sino ad esaurimento dei fondi il Servizio sarà totalmente finanziato con i fondi PAC Infanzia –Primo Riparto.

La riduzione delle rette in funzione del reddito è effettuato annualmente, sulla base dell'attestazione ISEE riportante i redditi percepiti dal nucleo familiare nell'anno precedente. Il pagamento della retta di frequenza decorre dal primo giorno di inserimento. In caso di assenza continuativa per malattia certificata e relativa ad un periodo superiore a 15 giorni, si prevede una riduzione pari al 30% della retta mensile di riferimento. In caso di contemporanea presenza nel servizio di due o più componenti il nucleo familiare, la quota fissa mensile per il secondo figlio sarà ridotta del 20%.

Le famiglie sono tenute a corrispondere la retta al Comune entro il quinto giorno di ogni mese. Se la retta non viene corrisposta entro i termini, sarà inviato avviso di sollecito per il pagamento. Il diritto di frequenza decade quando la retta non viene corrisposta per due mesi consecutivi. Spetterà al Comune comunicare formalmente alla famiglia del minore, e per conoscenza al soggetto gestore, l'avvenuta cessazione del diritto.

Il bambino che supera i 5 (cinque) gg. di assenza dovrà presentare certificato medico attestante lo stato di salute.

Per tutto ciò che non è disciplinato dal seguente regolamento, si rimanda alla Normativa regionale vigente e al Regolamento regionale n. 4/2007.

Art. 13 - La disciplina della frequenza

I genitori sono tenuti a rispettare l'orario giornaliero di accesso e di uscita al fine di permettere l'inserimento del bambino in modo coerente.

Mensilmente, entro il quinto giorno di ogni mese, i genitori possono richiedere eventuali variazioni di frequenza di fascia oraria, pur sempre nel rispetto dell'orario di entrata e di uscita previsto dal presente Regolamento di gestione.

Il bambino che compie 3 anni nell'ultimo quadrimestre dell'anno scolastico può rimanere all'asilo nido in attesa dell'ammissione alla scuola dell'infanzia fino al termine dell'anno scolastico.

Art. 14 - Rapporti con le famiglie

Considerate le finalità del servizio indicate all'art. 1, particolare rilievo assume il rapporto con le famiglie.

Il personale educativo dell'asilo nido tiene rapporti con i genitori dei bambini utenti del servizio, con la competenza e l'impegno attribuito alla propria professionalità, sulla base della programmazione del servizio.

Il personale educativo promuove periodicamente riunioni plenarie o individuali o per gruppi omogenei con le famiglie.

Art. 15 - Controllo sanitario

Il controllo sanitario all'interno dell'asilo nido è assicurato dal personale dipendente dell'A.S.L. (pediatra ed assistente sanitario) secondo le normative vigenti.

Art. 16 - Comitato di Gestione

All'interno dell'asilo nido è costituito il Comitato di gestione composto da:

- Il Sindaco o, in delega, l'Assessore alla pubblica Istruzione o ai Servizi Sociali;
- N. 2 membri in rappresentanza dei genitori dei bambini
- N. 1 membro in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori
- N. 1 rappresentante del personale eletto tra il personale dell'asilo nido.

Il Comitato di gestione dura in carica due anni ed i suoi membri possono essere rieletti. I componenti che non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo vengono considerati decaduti. Il Comitato di gestione elegge al suo interno il proprio Presidente da scegliere tra i genitori. Il Comitato di gestione viene convocato almeno due volte all'anno dal presidente o su richiesta motivata di almeno 1/3 dei componenti, di almeno la metà più uno del personale del Nido, ovvero su iniziativa del Sindaco o suo delegato. Il Comitato di gestione può deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri in carica. Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Comitato di gestione sono pubbliche per i genitori i cui bambini frequentano l'asilo nido, tranne quando il Comitato stesso decide diversamente.

Art. 17 - Compiti del Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione compie gli atti necessari al funzionamento dell'asilo nido nell'ambito degli indirizzi generali elaborati dal Consiglio Comunale.

In particolare:

- discute le linee generali della programmazione educativa elaborata dall'Ente;
- formula proposte all'Amministrazione comunale sui problemi di organizzazione e di intervento psico-pedagogico in funzione della programmazione generale;
- promuove incontri con le famiglie, con gli operatori socio-sanitari e favorisce ogni iniziativa utile al miglioramento del servizio;
- convoca l'assemblea dei genitori almeno una volta all'anno;
- esprime parere sull'adeguamento delle rette.
- richiede l'attivazione delle procedure per la predisposizione di un nuovo bando all'ufficio comunale competente in caso di sopravvenute disponibilità nell'asilo nido.

Art. 18 - Modalità di gestione

La gestione può essere diretta o in concessione a terzi. L'Ente gestore è tenuto al pieno rispetto di quanto indicato nel presente regolamento e nella normativa vigente in materia.